VareseNews

Il ricatto a Berlusconi, c'è un altro indagato a Malnate

Pubblicato: Martedì 20 Novembre 2012

C'è un altro malnatese indagato dalla procura distrettuale antimafia di Milano per la vicenda del sequestro lampo al ragioniere di Berlusconi. Si tratta di Domenico Papagni, un amico di Alessio Maier, al quale è stata perquisita l'abitazione. E' l'uomo al quale si sarebbe rivolto lo stesso

Maier, nei giorni scorsi, per aiutarlo a portare i soldi in Svizzera. Il suo nome compare già nelle carte dell'inchiesta ed è difeso dagli avvocati Alberto Zanzi a Fabio Ambrosetti di Varese.

Il 13 novembre scorso il capo della banda Francesco Leone discute con Maier di come far passare dei soldi verso la confederazione elvetica.

L'idea del malnatese è di coinvolgere l'amico Domenico Papagni cui affidare buste fasulle contenenti carta straccia e verificare se il medesimo viene sottoposto a controlli, sia all'uscita della banca che alla dogana; in caso di via libera passerebbe lui con i veri pacchi.

Le buste coi soldi

Il giorno dopo, i due parlano ancora di come portare dei soldi a Lugano dove hanno in animo di attivare un conto corrente. E' il 14 novembre, e Maier comunica che vuole affidare due buste vuote proprio a Papagni, come esca, per vedere se passa la frontiera. E' in questo frangente che gli inquirenti apprendono che si sarebbero in gioco 8 milioni di euro.

Il giorno X

La mattina seguente è il 15 novembre, Papagni é con Maier e insieme si recano a Buguggiate dove trovano la banca chiusa (in realtà per ordine della polizia). Si recano allora a Varese dove trovano bloccata la sala delle cassette di sicurezza del Credito Valtellinese. Il ruolo di Papagni finisce qua, ed emerge solo dalle dichiarazioni intercettate di Maier e Leone. Non è stato arrestato ma è solo indagato e potrà forse dire qualcosa di interessante agli inquirenti.

Redazione VareseNews redazione@varesenews.it